

Molte associazioni si riuniranno in piazza Roma per manifestare

# Mobilitazione domani a Chiavari «Uso delle armi, stop immediato»

## IL CASO

Chiara Sivori / CHIAVARI

**D**omani, alle 10, in piazza Roma a Chiavari si terrà una manifestazione contro la guerra, per dire no alla violenza e all'uso delle armi, con l'invito ai cittadini di partecipare con bandiere e simboli di pace. La mobilitazione è promossa da Verità e Giustizia, Futura Lavagna, il Consorzio Tassano e da molte altre associazioni, inclusi sindacati e le sezioni Anpi di Chiavari, Lava-

gna e Sestri. Presenti anche diverse anime del centrosinistra, come il Pd e i Giovani Democratici del Tigullio. La sezione Anpi di Lavagna e Valli Graveglia, Sturla e Aveto ha inoltre raccolto l'appello nazionale, chiedendo alla cittadinanza di esporre alla finestra la bandiera arcobaleno della pace. La proposta è stata accolta e rilanciata anche da diverse altre sezioni Anpi.

Non sono mancate nemmeno le prese di posizione da parte di sindaci e Comuni. La prima cittadina di Sestri Levante e neo segretaria regionale del Pd, Valentina Ghio, ha affida-

to ai social il suo appello allo stop alla guerra in Ucraina, partecipando anche alla manifestazione pro pace che si è tenuta in piazza De Ferrari a Genova. L'amministrazione lavagnese, guidata dal sindaco Gian Alberto Mangiante, ha lanciato la proposta di tenere abbassata a mezz'asta la bandiera italiana esposta sul municipio o per tutta la durata del conflitto, facendo apposita domanda alla Prefettura, con la speranza che altri enti locali aderiscano all'iniziativa. I comuni di Carasco e San Colombano hanno affidato al loro canale Telegram un ri-

mando all'articolo 11 della Costituzione italiana: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Anche il sindaco di Camogli Francesco Olivari ha fatto riferimento all'articolo 11, aggiungendo al suo post su Facebook «Prima di tutto la pace» e «Siamo vicini alla popolazione ucraina in questi momenti di angoscia, paura e dolore». Il Festival della Comunicazione di Camogli ha realizzato e pubblicato il podcast "Guerra e pace", con i contributi raccolti a caldo e le riflessioni di storici, scrittori e analisti sugli eventi. Il podcast è disponibile su sito [www.framecultura.it](http://www.framecultura.it), oltre che su tutte le principali piattaforme per l'ascolto. Rosario in due lingue recitato nella chiesa delle Clarisse di Chiavari, sede storica della comunità ucraina. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



17/1932